

Codice A2004A

D.D. 20 aprile 2016, n. 117

Agriturismo - Approvazione dei modelli e delle relative istruzioni per la compilazione della relazione sull'attività agrituristica, della denuncia di classifica e per l'attribuzione del marchio previste dalla l.r. 2/2015 e dal regolamento regionale n. 1/R del 1 marzo 2016.

Premesso che:

gli articoli 5 e 12, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2015, n. 2 (Nuove disposizioni in materia di agriturismo) prevedono, rispettivamente, che l'imprenditore agricolo che intende svolgere l'attività di agriturismo, dimostri il rapporto di prevalenza e connessione con l'attività agricola mediante la presentazione di un'apposita relazione e che le aziende agrituristiche vengano classificate in base a standards qualitativi minimi obbligatori secondo modalità e criteri di classificazione omogenei utilizzando uno specifico logo che le indentifichi uniformemente sul territorio regionale coerentemente con quanto approvato dal Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali con i decreti 13 febbraio 2013 e 3 giugno 2014;

l'articolo 3 del Regolamento regionale n. 1/R del 1° marzo 2016 recante: "Disposizioni regionali relative all'esercizio e alla funzionalità delle attività agrituristiche e dell'ospitalità rurale familiare in attuazione dell'articolo 14 della legge regionale 23 febbraio 2015, n. 2 (Nuove disposizioni in materia di agriturismo)", stabilisce i criteri e le modalità per la verifica del rapporto di prevalenza e la connessione tra l'attività agricola e quella agrituristica specificando quali sono le dichiarazioni che l'imprenditore agricolo deve esplicitare sulla relazione di cui sopra;

in particolare, l'articolo 3 del citato regolamento prevede che la compilazione della relazione avvenga in modalità telematica sul sito www.Sistemapiemonte.it, avvalendosi dell'apposito servizio del Sistema Informativo Agricolo Piemontese (SIAP) e contenga le seguenti informazioni:

- a) l'attività agricola e la consistenza della produzione aziendale;
- b) l'attività agrituristica;
- c) la modalità scelta e la relativa previsione effettuate ai sensi dell'articolo 4, comma 2 e dell'articolo 5, comma 3, della l.r. 2/2015 per determinare la prevalenza dell'attività agricola;
- d) le strutture edilizie presenti nelle unità tecniche economiche (UTE) all'interno delle quali si realizza l'attività agricola e l'attività agrituristica;
- e) il numero massimo di coperti in relazione alle strutture di cui alla lettera d) secondo i requisiti prescritti nella relativa normativa regionale e nel rispetto dell'articolo 4 del regolamento medesimo;

l'articolo 12 del citato regolamento prevede, inoltre, che le aziende agrituristiche si dotino, ai fini della classificazione e dell'attribuzione del marchio e della relativa targa aziendale, di idonee procedure definendo contestualmente negli allegati A e B specifiche modalità e criteri operativi per i quali sono stati predisposti appositi modelli di riferimento per la compilazione. Detti modelli vengono, a tal fine, riformulati graficamente dalla struttura regionale in materia competente per adeguarne la compilazione e la relativa trasmissione anche con modalità telematiche;

ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica del 7 settembre 2010, n. 160 (Regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dello Sportello Unico delle Attività Produttive), è stata apportata una nuova procedura per la trasmissione delle istanze volte all'esercizio delle attività turistico-ricettive con modalità telematica SUAP del comune territorialmente competente, quale unico soggetto pubblico di riferimento per i procedimenti sopra indicati. Il SUAP provvede, conseguentemente, all'inoltro telematico della documentazione alle altre amministrazioni che

intervengono nel procedimento le quali adottano, anch'esse, modalità telematiche di ricevimento e trasmissione;

rientra in questa fattispecie la modulistica in argomento, di cui l'imprenditore agricolo conserva copia presso l'azienda, e che è trasmessa in modalità telematica al SUAP del comune territorialmente competente unitamente alla SCIA di avvio o di variazione dell'attività agrituristica. I comuni, inoltre, nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, possono richiedere alle aziende agrituristiche una nuova compilazione, limitatamente al modello di relazione;

al fine di agevolare sia gli imprenditori agricoli che intendono avviare l'attività di agriturismo, sia gli organismi locali territorialmente competenti per l'accertamento dei requisiti, nonché gli operatori del settore, si ritiene opportuno predisporre una modulistica standard, corredata dalle relative istruzioni per la compilazione e allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, da inserire sul sito www.Sistemapiemonte.it nonché sul sito web dedicato alle attività agrituristiche - Sezione Turismo: www.regione.piemonte.it/turismo/cms/strutture-ricettive/aziende-agrituristiche.html, come di seguito rappresentata:

- Relazione per l'attività agrituristica (Allegato A - Modello Agr.10_2016);
- Istruzioni operative per la compilazione della relazione sull'attività agrituristica (Allegato 1A - rif Mod. Agr.10_2016);
- Denuncia di classifica per le aziende agrituristiche (Allegato B – Modello Agr. 5_2016);
- Linee guida per l'attribuzione della classifica (Allegato 1B – rif. Mod. Agr. 5_2016);
- Concessione d'uso del marchio in agriturismo e adozione targa aziendale (Allegato C – Mod. Agr. 12_2016).

Tutto ciò premesso,

Il Dirigente

vista la Legge n. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e la legge regionale n. 14/2014 “ Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;

vista la legge 30 luglio 2010 n. 122 recante “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica” ed in particolare l'articolo 49, comma 4 bis, che ha modificato l'articolo 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

visto il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (e s.m.i.) (artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 “Indirizzo politico-amministrativo” e 17 "Funzioni dei dirigenti”);

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" (art. 17 “Attribuzioni dei dirigenti”);

vista la legge statutaria n. 1 del 4 marzo 2005 “Statuto della Regione Piemonte”, Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), artt. 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);

visti gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

visto l'articolo 17 della l. r. 23/2008 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";

vista la determinazione del Responsabile della Direzione Cultura Turismo e Sport n. 34 del 31/1/2011 "Provvedimento organizzativo della Direzione Cultura Turismo e Sport" e la successiva determinazione n. 16 del 30.01.2014 ad oggetto "Determinazione n. 34 del 31/01/2011 e s.m.i. Modifica degli allegati A e B";

vista la D.G.R. n. 90-1847 del 20.07.2015 avente ad oggetto "Art. 22 della L.R. n. 23/08: attribuzione della responsabilità del Settore 2004 A - Offerta Turistica e Sportiva, della direzione 20000, al Dr.Mario Gobello;

visto il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

vista la circolare del Gabinetto della Presidenza prot. n. 6837/SB 01.00 del 5.07.2013 contenente prime indicazioni interpretative e operative per l'applicazione del sopra citato decreto legislativo;

vista la circolare del Settore Ragioneria prot. n. 1591/DB09.02 del 30.01.2013 e vista la circolare del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale prot. n. 1442/SB0100 del 7.02.2013;

vista la legge regionale 23 febbraio 2015, n. 2 recante "Nuove disposizioni in materia di agriturismo";

visto il decreto del Presidente della Giunta regionale 1 marzo 2016, n. 1/R - Regolamento regionale recante: "Disposizioni regionali relative all'esercizio e alla funzionalità delle attività agrituristiche e dell'ospitalità rurale familiare in attuazione dell'articolo 14 della legge regionale 23 febbraio 2015, n. 2 (Nuove disposizioni in materia di agriturismo)";

visto il decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 13 febbraio 2013 recante "Determinazione dei criteri omogenei di classificazione delle aziende agrituristiche";

vista la nota prot. n. 8560 del 23 aprile 2015 con la quale il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ha fornito parere favorevole alla proposta avanzata dalla competente struttura regionale ai fini dell'adozione della classificazione delle aziende agrituristiche sul territorio piemontese;

visto il decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 3 giugno 2014 recante "Modalità di applicazione del marchio nazionale dell'agriturismo e istituzione del repertorio nazionale dell'agriturismo"

visto l'articolo 14, comma 3, del D.P.G.R. 1 marzo 2016, n. 1/R sopra citato che prevede la possibilità di intervenire, in caso di aggiornamento degli allegati al regolamento stesso, mediante apposita determinazione dirigenziale della struttura regionale competente in materia;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

- di approvare i modelli di relazione, di denuncia della classifica e per l'attribuzione del marchio da apporre sulla targa aziendale a favore delle aziende agrituristiche, corredati dalle relative istruzioni operative per la compilazione ed allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e di seguito rappresentati:

- Relazione per l'attività agrituristica (Allegato A - Modello Agr.10_2016);
- Istruzioni operative per la compilazione della relazione sull'attività agrituristica (Allegato 1A - rif Mod. Agr.10_2016);
- Denuncia di classifica per le aziende agrituristiche (Allegato B – Modello Agr. 5_2016);
- Linee guida per l'attribuzione della classifica (Allegato 1B – rif. Mod. Agr. 5_2016);
- Concessione d'uso del marchio in agriturismo e adozione targa aziendale (Allegato C – Mod. Agr. 12_2016);

- di inserire sul sito www.Sistemapiemonte.it, il modello di relazione riguardante l'attività di agriturismo così come previsto dalla l.r. 2/2015 e dal Regolamento regionale n. 1/R del 1° marzo 2016;

- di pubblicare la predetta relazione, insieme ai modelli di denuncia della classifica e per l'attribuzione del marchio a favore delle aziende agrituristiche, corredate dalle istruzioni sul sito internet della Regione Piemonte al seguente indirizzo: www.regione.piemonte.it/turismo/cms/strutture-ricettive/aziende-agrituristiche.html al fine di renderla uniformemente applicabile, da parte degli enti ed organismi locali, su tutto il territorio della Regione Piemonte.

Ai sensi dell'articolo 26 del D.lgs. 33/2013 la presente determinazione non è soggetta a pubblicazione sul sito "Amministrazione trasparente".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 (Istituzione del Bollettino telematico della Regione Piemonte).

Il Dirigente del Settore
Dott. Mario Gobello

Allegato



RELAZIONE SULL'ATTIVITA' AGRITURISTICA

(Legge regionale 23 febbraio 2015, n. 2 e Regolamento regionale n. 1/R del 1° marzo 2016)

N° Prot.del.....
(da compilarsi a cura dell'ufficio competente)

Allo Sportello Unico Attività Produttive
(SUAP)
del Comune di
.....

INIZIO ATTIVITA'

(Il presente modello deve essere presentato
in allegato alla SCIA di inizio attività - nuove aziende)

VARIAZIONE ATTIVITA'

(Il presente modello deve essere presentato
in allegato alla SCIA di variazione attività - aziende già
in esercizio)*

*** N.B. Le aziende agrituristiche già in esercizio sono tenute alla presentazione del presente modello, per la prima volta, anche in assenza di variazioni della propria attività.**

QUADRO A - AZIENDA

SEZIONE 1 - Dati anagrafici dell'azienda

CUAA (C.F. e/o P. IVA) _____
DENOMINAZIONE AZIENDA AGRICOLA _____
DENOMINAZIONE AZIENDA AGRITURISTICA _____
Forma giuridica _____
Attività prevalente (ATECO) _____ Attività secondaria (ATECO) _____
con sede legale nel Comune di _____ CAP (_____) (Prov. _____)
Via/Piazza/Corso _____ n. _____
Telefono _____
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____
Indirizzo di posta elettronica _____
Iscritta al n° _____ del Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A di _____
Tempo lavoro agricolo (giornate) _____

SEZIONE 2 - Rappresentante legale / titolare

Cognome _____ Nome _____
 Codice Fiscale _____
 Data di nascita ____/____/____ Luogo di nascita _____ (Prov. ____)
 Telefono _____
 Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____
 Indirizzo di posta elettronica _____
 Residenza o domicilio: Comune di _____ CAP _____ (Prov. ____)
 Via/Piazza/Corso _____ n. _____

SEZIONE 3 - Invio corrispondenza

Destinatario _____
 Indirizzo corrispondenza: Comune di _____ CAP _____ (Prov. ____)
 Via/Piazza/Corso _____ n.: _____

SEZIONE 4 - Unità produttive

Comune (Prov.)	Indirizzo	CAP

QUADRO B - MANODOPERA

	Uomini	Donne	Totale		Uomini	Donne	Totale
FAMILIARI a tempo pieno	_____	_____	_____	FAMILIARI a tempo parziale	_____	_____	_____
SALARIATI FISSI a tempo pieno	_____	_____	_____	SALARIATI FISSI a tempo parziale	_____	_____	_____
Totale manodopera a tempo pieno	_____	_____	_____	Totale manodopera a tempo parziale	_____	_____	_____
SALARIATI avventizi	_____	_____	_____	N.giornate/anno	_____		

QUADRO G - DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, come sopra rappresentato nella persona di _____

DICHIARA

- di essere:

Imprenditore agricolo (ai sensi dell'art.2135 del codice civile)

Imprenditore agricolo professionale (IAP)

Coltivatore Diretto

Altro _____

- che la manodopera dichiarata a tempo pieno svolge nell'azienda agrituristica ruolo di _____

- che la manodopera dichiarata a tempo parziale svolge nell'azienda agrituristica ruolo di _____

- che la manodopera dichiarata avventizia svolge nell'azienda agrituristica ruolo di _____

- di scegliere, quale modalità per la determinazione della prevalenza:

Tempo/lavoro

Produzione Standard

Fatturato aziendale

a tal fine, DICHIARA inoltre

Tempo Lavoro Agrituristico (giornate) _____

Produzione Standard (PS)(€) _____

(alla produzione standard vanno aggiunti gli aiuti di mercato e di integrazione del reddito)

Fatturato aziendale (€) _____ ed entrate
attività agrituristica (€) _____

(qualora il valore della PS risulti inferiore al fatturato aziendale, indicare quest'ultimo con l'obbligo di dimostrarne l'entità)

QUADRO H - FIRMA**DICHIARA, infine**

- che i dati indicati nel presente modello corrispondono a verità e che gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), articolo 47;
- di essere consapevole che:
 - a) l'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 prevede sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti;
 - b) l'art. 75 del citato Testo unico, fermo restando quanto previsto dall'art. 76, prevede che il dichiarante decada dai benefici conseguenti (o già conseguiti) a seguito del provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
 - c) di essere informato/informata, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 196/2003, che i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
 - d) sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento, per motivi legittimi, rivolgendosi all'Ente delegato competente dell'istruttoria.

Firma (per esteso e leggibile) del richiedente (ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 apporre la firma in presenza del funzionario incaricato della ricezione della domanda, oppure allegare fotocopia leggibile non autenticata di un documento di identità valido.

Luogo e data _____



**ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE DELLA RELAZIONE
SULL'ATTIVITÀ AGRITURISTICA**
(Legge regionale 23 febbraio 2015, n. 2 e Regolamento regionale n. 1/R del 1° marzo 2016)

Con l'entrata in vigore del Regolamento regionale n. 1/R del 1 marzo 2016, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte n. 9 del 3 marzo 2016, è divenuta obbligatoria la predisposizione e la trasmissione della **Relazione sull'attività agrituristica**, in modalità telematica o in formato cartaceo solo eccezionalmente qualora non presente in modalità telematica, presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) del comune territorialmente competente.

Sono tenute alla presentazione della relazione in oggetto:

- le nuove aziende agrituristiche in fase di avvio dell'attività;
- le aziende agrituristiche in esercizio al momento della segnalazione di variazione;
- le aziende agrituristiche già in esercizio alla data di entrata in vigore del regolamento regionale n. 1/R.

Il comune territorialmente competente ha facoltà di richiedere all'azienda, ai fini della propria attività ispettiva, la predisposizione di una nuova relazione.

Si precisa che la relazione, come per la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), va redatta sia dalle aziende che svolgono attività agrituristica, sia da quelle che svolgono attività di ospitalità rurale familiare.

Per una corretta compilazione telematica o cartacea della relazione è fondamentale che ogni azienda agricola sia detentrica di un fascicolo aziendale sul Sistema Informativo Agricolo Piemontese (SIAP) debitamente compilato e aggiornato, inclusi i dati relativi all'azienda agrituristica.

Compilazione della relazione in formato telematico

Per la compilazione telematica molti campi della relazione risulteranno precompilati in automatico dal sistema che importa i dati direttamente dal fascicolo aziendale presente sul SIAP.

Compilazione della relazione in formato cartaceo

Per la compilazione in formato cartaceo devono essere completati tutti i campi con le informazioni richieste. Si ricorda che la relazione deve essere sottoscritta in presenza di un funzionario incaricato o, in alternativa, allegando la fotocopia leggibile, anche non autenticata, di un documento valido di identità.

La relazione si compone dei seguenti quadri:

QUADRO A – AZIENDA**SEZIONE 1 – Dati anagrafici dell'azienda**

In considerazione del fatto che frequentemente l'azienda agricola e l'azienda agrituristica presentano denominazioni, intestazioni, indirizzi e recapiti mail differenti questi vanno specificati. Tutte le aziende agricole che offrono un servizio di tipo agrituristico devono aggiornare il codice Ateco prevalente e secondario.

Ai fini della determinazione della prevalenza è importante compilare il tempo lavoro agricolo aziendale.

SEZIONE 2 – Dati rappresentate legale/titolare

Occorre compilare la sezione fornendo i dati richiesti ai fini dell'individuazione corretta del rappresentante o titolare dell'attività agrituristica.

SEZIONE 3 – Invio corrispondenza

Si è creata un apposita sezione nel caso si volesse ricevere le comunicazioni inerenti l'attività agrituristica presso un destinatario diverso dalle figure indicate nei riquadri precedenti.

SEZIONE 4 – Unità produttive

Qualora l'azienda agricola svolga l'attività agrituristica in una unità locale produttiva secondaria, questa va segnalata in fascicolo e conseguentemente sulla relazione. E' importante che il fascicolo aziendale sia aggiornato specificando anche le UTE relative all'attività agrituristica.

QUADRO B – MANODOPERA

Occorre fornire i dati relativi al numero delle unità lavorative che prestano la propria collaborazione all'interno dell'azienda agrituristica.

QUADRO C – ALLEVAMENTI

Il presente quadro fa riferimento alle informazioni relative agli allevamenti praticati nell'azienda agricola ai fini della produzione quantitativa utile per il rapporto di prevalenza e connessione con l'attività agrituristica.

Per ogni unità produttiva si deve indicare il tipo di allevamento, il numero dei capi in detenzione e/o in proprietà e specificare quale unità di misura si riferisce alla quantità indicata.

QUADRO D – SUPERFICI E COLTURE

Il presente quadro fa riferimento alle informazioni relative alle superfici e alle colture agrarie ai fini della produzione quantitativa utile per il rapporto di prevalenza e connessione con l'attività agrituristica.

Per ogni Comune in cui è sito il terreno si deve indicare il tipo di utilizzo colturale e la superficie in ettari.

QUADRO E – FABBRICATI E STRUTTURE

Il presente quadro fa riferimento alle informazioni relative ai fabbricati e alle strutture a disposizione dell'azienda agricola e dell'azienda agrituristica, indicando nella colonna **“Dimensione”** il volume in metri cubi e la superficie in metri quadrati.

A tal fine è necessario che il fascicolo aziendale sia costantemente aggiornato.

QUADRO F – TIPOLOGIA ATTIVITA' AGRITURISTICA

La tabella riprende quella presente nell'allegato C del Regolamento regionale n. 1/R.

Nella colonna "tempo lavoro" vanno indicate le giornate lavorative che ogni singola attività comporta nel corso dell'anno.

I valori determinati in base alle "Disponibilità" o "Unità" indicate nelle colonne precedenti, moltiplicate per i coefficienti indicati per ognuna nell'allegato C, possono essere abbattuti indicando puntualmente le motivazioni che hanno portato alla riduzione. **La riduzione delle giornate lavorative non si applica ai pasti somministrati.** E' altresì richiesto di indicare il numero di pasti serviti e le persone alloggiate nel corso dell'ultimo anno di attività.

QUADRO G - DICHIARAZIONI

Le categorie individuate sono quelle previste dalla l.r. 2/2015.

Si richiede di specificare all'interno del campo relativo alla manodopera aziendale quanti soggetti sono direttamente coinvolti nella gestione delle attività agrituristiche.

Va individuata solo una delle due modalità previste dalla l.r. 2/2015 e dal Regolamento regionale n.1/R. Alla produzione standard vanno aggiunti gli aiuti di mercato e di integrazione del reddito.

L'opzione "fatturato aziendale" può essere scelta solo nel caso in cui la produzione standard risulti inferiore al fatturato medesimo.

QUADRO H – FIRMA

Si rammenta di allegare fotocopia leggibile non necessariamente autenticata di un documento d'identità del richiedente.

DENUNCIA DI CLASSIFICA DELLE AZIENDE AGRITURISTICHE Legge regionale n. 2 del 23 febbraio 2015 Decreto Presidente Giunta regionale n. 1/R del 1 ° marzo 2016	AL SUAP DEL COMUNE DI -----
--	---

 INIZIO ATTIVITA'

*(Il presente modello deve essere presentato
in allegato alla SCIA di inizio attività)*

 VARIAZIONE ATTIVITA'

*(Il presente modello deve essere presentato
in allegato alla SCIA di variazione attività e in
caso di prima attribuzione della classifica)*

SEZIONE I –GENERALITA' DELL'ESERCIZIO

Denominazione dell'azienda agrituristica _____

Indirizzo _____

Comune _____ Frazione/Località _____

Telefono _____ Fax _____

Posta elettronica o PEC _____

Titolare dell'azienda agrituristica _____

Rappresentante legale dell'azienda agrituristica _____

(da compilare in caso di società, cooperative, consorzi, ecc...)

APERTURA
 annuale
 stagionale da _____ a _____

da _____ a _____

da _____ a _____

 fine settimana e festivi/prefestivi infrasettimanali
 in occasione di particolari eventi e manifestazioni locali
CAPACITA' RICETTIVA

Ospitalità in n. _____ camere per n. _____ posti letto

Ospitalità in spazi all'aperto fino a n. _____ insediamenti temporanei

**SEZIONE II –STANDARDS QUALITATIVI MINIMI
PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE AZIENDE AGRITURISTICHE**

**PROCEDURA DI APPLICAZIONE
DEI CRITERI DI CLASSIFICAZIONE DELLE AZIENDE
AGRITURISTICHE IN REGIONE PIEMONTE**

(Attuazione dell'articolo 12, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2015, n. 2 (Nuove disposizioni in materia di agriturismo) e dell'articolo 12, comma 1, del decreto del Presidente della Giunta regionale 1 marzo 2016, n. 1/R di emanazione del relativo regolamento di attuazione)

AVVERTENZE GENERALI

Leggere attentamente le istruzioni dettagliate nelle linee guida prima di effettuare la compilazione della denuncia di classificazione.

AVVERTENZE GENERALI

Ad alcune condizioni riportate nella griglia di classificazione fanno riferimento due o più requisiti con dimensione quantitativa crescente. Tali requisiti non sono alternativi ma devono sommarsi nel relativo punteggio.

Esempio:

Requisiti 3.1 e 3.2 Qualora l'azienda possenga una superficie di tutte le camere da letto superiore del 20% rispetto ai limiti minimi di legge, occorrerà sommare il punteggio del requisito 3.1 con il punteggio del requisito 3.2.

1. CONTESTO AZIENDALE E PAESAGGISTICO		Punteggio requisito	Requisito speciale	Punteggio acquisito sezione 1	
1.1	Gli edifici destinati all'alloggio degli ospiti sono collocati in un fondo di almeno 2 ha., anche frazionato, o in borghi rurali di pregio.	2			
1.2	Il luogo non è disturbato da fonti rilevanti di inquinamento acustico (vicinanza strade, ferrovia, aeroporto, fabbriche, ecc).	3	●		
1.3	I principali edifici aziendali sono prevalentemente tradizionali del paesaggio agrario locale (cascina, masseria, borgo, casale, villa, ecc.)	2			
1.4	Insedimenti industriali e residenziali (esclusi paesi storici di pregio) con rilevante impatto paesaggistico sono ad almeno 2 km (in linea d'aria) dall'azienda	3	●		
1.5	Almeno un edificio aziendale è sottoposto a vincolo storico-culturale.	0,5			
1.6	Gli edifici destinati all'alloggio degli ospiti si trovano in zona sottoposta a vincolo naturalistico o paesaggistico.	2			
1.7	In azienda è presente un bosco/giardino/parco accessibile agli ospiti	1			
1.8	In azienda è presente un Impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile (eolico/solare/biogas). Sono esclusi gli impianti eolici e solari che occupano una superficie di oltre 2000 mq.	1			
1.9	L'azienda effettua la raccolta differenziata dei rifiuti e/o dispone di un impianto di compostaggio per la frazione organica dei rifiuti.	0,5			
	TOTALE SEZIONE	15	2		

	2. ACCOGLIENZA E GESTIONE	Punteggio requisito	Requisito speciale	Punteggio acquisito sezione 2
2.1	Il titolare, o suo collaboratore, dimora, domicilia o dispone di un appartamento ad uso esclusivo in azienda nei periodi dell'anno in cui si svolge l'attività agrituristica.	2		
2.2	Per almeno 12 ore al giorno è presente in azienda, o comunque facilmente reperibile, chi possa curare il ricevimento e l'assistenza degli ospiti.	2	●	
2.3	Almeno un addetto al ricevimento e all'assistenza degli ospiti parla e comprende agevolmente la lingua inglese.	2	●	
2.4	Almeno un addetto al ricevimento e all'assistenza degli ospiti parla e comprende agevolmente almeno un'altra lingua straniera.	1		
2.5	Almeno un operatore dell'azienda possiede un attestato di competenza attinente la degustazione di prodotti (assaggiatore, sommelier, degustatore diplomato, ecc.), la raccolta di funghi, frutti ed erbe selvatici, la conoscenza degli alimenti. L'azienda organizza almeno 10 iniziative l'anno (degustazioni, corsi, conferenze, ecc.) connesse a tale competenza.	2		
2.6	Almeno un operatore dell'azienda possiede un attestato di guida turistica, cicloturistica/escursionistica e simili. L'azienda organizza almeno 10 iniziative l'anno (visite culturali, escursioni, ecc.) connesse a tale competenza.	2	●	
2.7	E' disponibile, per i veicoli degli ospiti, un parcheggio ombreggiato (ombra naturale o copertura) per un numero di posti auto pari almeno a metà delle unità abitative(camere/appartamenti)	1		
2.8	Nel sito internet dell'azienda e in ogni alloggio é disponibile la carta dei servizi per gli ospiti dove sono indicate condizioni contrattuali, istruzioni sull'accoglienza, norme di comportamento, informazioni sui servizi essenziali disponibili nelle vicinanze.	1		
2.9	Sono in distribuzione, o disponibili per consultazione, pieghevoli, guide, libri, che illustrano attrattive turistiche del territorio (almeno 15 pubblicazioni).	2	●	
2.10	E' offerta agli ospiti la possibilità di connessione a internet negli alloggi o in postazione dedicata.	2	●	
2.11	L'azienda è dotata di un proprio sito internet contenente informazioni dettagliate almeno sui seguenti argomenti: - presentazione generale dell'azienda, - attività agricola ed eventuali prodotti in vendita, - attrattive del territorio circostante, - servizi alloggiativi e/o campeggio, - ristorazione - attività ricreative, didattiche e culturali, - listino prezzi, - carta dei servizi (regole dell'accoglienza) - percorso per raggiungere l'azienda.	3		

	A ciascun argomento è dedicata almeno una pagina e, in ciascuna delle pagine descrittive, è pubblicata almeno una fotografia. I servizi di accoglienza sono indicati in quanto effettivamente prestati.		●	
2.12	Possibilità di pagamento con Bancomat o Carta di Credito	1	●	
2.13	L'azienda possiede una certificazione di qualità dei servizi di accoglienza rilasciata da ente pubblico o equivalente	1		
2.14	L'azienda possiede una certificazione di sistema qualità dei servizi di accoglienza rilasciata da ente terzo	1	●	
	TOTALE SEZIONE	23	8	

	3. SERVIZI E DOTAZIONI DEGLI ALLOGGI	Punteggio requisito	Requisito speciale	Punteggio acquisito sezione 3
3.1	Almeno metà degli alloggi sono molto spaziosi (oltre il 25% della superficie minima prevista dalla legge regionale).	1		
3.2	Tutti gli alloggi sono molto spaziosi (oltre il 25% della superficie minima prevista dalla legge regionale).	1		
3.3	E' disponibile il servizio giornaliero di pulizia e riassetto degli alloggi.	2	●	
3.4	Tutte le camere sono dotate di servizi igienici privati completi; tutti gli appartamenti sono dotati di almeno un servizio igienico completo ogni due camere da letto.	5	● (*)	
3.5	Almeno metà dei bagni sono molto spaziosi (superficie superiore a 5 metri quadrati).	1	●	
3.6	Tutti i bagni sono molto spaziosi (superficie superiore a 5 metri quadrati).	1		
3.7	Nei bagni è disponibile per gli ospiti un set di detergenti per la persona.	1		
3.8	Almeno metà degli alloggi dispone di proprio spazio esterno, o terrazza, con tavolo, sedie e ombrellone (o altro ombreggiante).	1		
3.9	Ogni alloggio dispone di un proprio spazio esterno, o terrazza, con tavolo, sedie e ombrellone (o altro ombreggiante).	1		
3.10	L'ingresso degli edifici destinati all'alloggio e gli spazi esterni contigui a disposizione degli alloggi, sono illuminati per la fruizione notturna.	2	●	
3.11	L'azienda prepara e serve la prima colazione.	3	●	
3.12	L'azienda dispone di almeno un alloggio (camera o appartamento) e del relativo servizio igienico accessibile ai disabili.	3	●	
	TOTALE SEZIONE	22	7	

(*): requisito speciale indispensabile per l'accesso in III, IV e V classe ad eccezione delle aziende agrituristiche che offrono unicamente servizio di agriturismo.

4. SERVIZI E DOTAZIONI DELL'AGRICAMPEGGIO		Punteggio requisito	Requisito speciale	Punteggio acquisito sezione 4	
La compilazione di questa sezione tematica non è prevista in caso di area-campeggio con meno di 3 piazzole o di semplice offerta di area di sosta non attrezzata, purchè descritta come tale nelle comunicazioni al pubblico					
4.1	Le piazzole sono tutte prevalentemente ombreggiate.	4	●		
4.2	Le piazzole sono tutte con ombreggiatura naturale.	3	●		
4.3	La superficie di tutte le piazzole è superiore a 60 metri quadrati.	3	●		
4.4	Tutte le piazzole sono allestite su manto erboso.	1			
4.5	Almeno metà delle piazzole è dotata di barbecue.	1			
4.6	Almeno metà delle piazzole è dotata di tavolo e panche.	1			
4.7	E' disponibile almeno un pozzetto per lo scarico per WC chimici.	2	●		
4.8	Nei servizi igienici è disponibile almeno un wc ogni 10 ospiti.	1	●		
4.9	Nei servizi igienici è disponibile almeno una doccia chiusa ogni 10 ospiti.	1	●		
4.10	Nei servizi igienici è disponibile almeno un lavabo per igiene personale dotato di presa di elettricità, ogni 10 ospiti.	1			
4.11	Nei servizi igienici è disponibile almeno un lavello per stoviglie ogni 10 ospiti.	1			
4.12	Nei servizi igienici è disponibile almeno un lavatoio per biancheria ogni 15 ospiti.	1			
4.13	Sono disponibili prese di elettricità in tutte le piazzole.	1			
4.14	E' disponibile almeno una presa d'acqua ogni due piazzole.	1			
4.15	L'agricampeggio è accessibile ai disabili e dispone di almeno un servizio igienico completo ad essi dedicato.	2	●		
TOTALE SEZIONE		24	7		

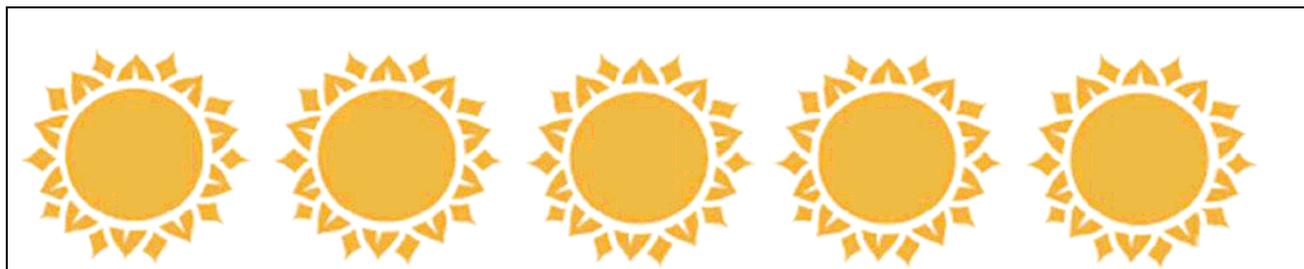
	5. SERVIZI DI RISTORAZIONE E DEGUSTAZIONE	Punteggio requisito	Requisito speciale	Punteggio acquisito sezione 5	
5.1	Ogni sala di ristorazione rispetta i criteri e le modalità di cui all'articolo 6 del Regolamento	2			
5.2	Nel menu sono indicati i principali ingredienti di produzione aziendale.	2			
5.3	Nel menu è indicata la provenienza dei principali ingredienti di produzione locale (aziende agricole o artigiani alimentari).	2			
5.4	L'azienda somministra prevalentemente vini di produzione propria	1			
5.5	L'azienda somministra prevalentemente olio d'oliva e/o olive da mensa di produzione propria.	1			
5.6	L'azienda somministra prevalentemente ortaggi e legumi di produzione propria.	1			
5.7	L'azienda somministra prevalentemente carni e/o pesce di produzione propria.	1			
5.8	L'azienda somministra prevalentemente salumi di produzione propria.	1			
5.9	L'azienda somministra prevalentemente formaggi di produzione propria.	1			
5.10	L'azienda somministra prevalentemente frutta, succhi di frutta, miele e dolci di produzione propria.	1			
5.11	L'azienda utilizza e/o somministra abitualmente almeno tre prodotti riconosciuti DOP, IGP, DOC, IGT e classificati tradizionali, evidenziando tale caratteristica nel menu.	3	●		
5.12	L'azienda somministra prevalentemente piatti tradizionali del territorio preparati con prodotti freschi di stagione.	2	●		
5.13	L'azienda prepara menu per celiaci.	2	●		
5.14	L'azienda prepara menu per vegetariani.	2	●		
5.15	L'azienda prepara menu interamente biologici.	2	●		
5.16	L'azienda non somministra prodotti congelati o surgelati che non siano propri.	2			
5.17	La sala ristorante e un annesso servizio igienico sono accessibili ai disabili.	2	●		
5.18	L'azienda organizza degustazioni guidate, menu a tema, eventi enogastronomici (almeno 10 nell'anno).	2			
	TOTALE SEZIONE	28	6		

	6. SERVIZI ED ATTIVITA' RICREATIVE	Punteggio requisito	Requisito speciale	Punteggio acquisito sezione 6
6.1	A tutti gli ospiti viene proposta la visita dell'azienda con presentazione delle attività agricole.	2	●	
6.2	E' disponibile un'area relax all'aperto, attrezzata con sedie, tavoli, sdraio, ombrelloni, prato-solarium (almeno 10 mq per ospite o 200 mq complessivi), ad esclusione degli spazi riservati di cui al requisito 3.8.	1		
6.3	Sono disponibili attrezzature per il gioco all'aperto, escluse quelle per bambini di cui al punto 6.4 (almeno uno fra ping pong, bocce, minigolf, tiro con l'arco, calcetto, pallavolo, ecc.).	2		
6.4	Sono disponibili attrezzature per il gioco dei bambini (almeno 3 fra scivolo, giostrina, bilancia, ecc.) o una piscina per bambini (anche fuori terra, minimo 15 mq).	2		
6.5	Si organizzano escursioni a cavallo con guida abilitata (almeno 3 cavalli disponibili per gli ospiti).	2	●	
6.6	Si organizzano lezioni di equitazione con istruttore abilitato (almeno 3 cavalli disponibili per gli ospiti).	2	●	
6.7	Sono disponibili biciclette per gli ospiti (almeno una ogni 4 posti letto).	1		
6.8	E' disponibile una piscina per adulti (vasca interrata, di almeno 2,5 mq per posto letto, con superficie minima di 25 mq).	2	●	
6.9	L'azienda è qualificata agriturismo-venatoria o faunistico-venatoria.	0,5		
6.10	L'azienda organizza servizi per il benessere della persona (centro-benessere, beauty farm, ecc.) basati prevalentemente sull'impiego di prodotti naturali propri o locali.	2		
6.11	Si organizzano attività didattiche legate alla conoscenza dell'agricoltura, della natura, dell'enogastronomia, dell'artigianato.	1		
6.12	L'azienda è ufficialmente riconosciuta "fattoria didattica" ed iscritta nell'apposito albo regionale	2		
6.13	E' presente in azienda una raccolta organizzata di testimonianze storiche dell'agricoltura e della comunità rurale (almeno 30 reperti con schede descrittive).	1		
6.14	E' disponibile una sala comune con televisione o la televisione negli alloggi.	0,5		
6.15	L'azienda ha stabilito convenzioni con operatori del territorio per la fruizione di servizi di accoglienza non disponibili al proprio interno (convenzioni documentate per almeno tre servizi; esempio: ristoranti, visite culturali guidate, escursioni a piedi, a cavallo, in bicicletta, centri sportivi, osservazioni naturalistiche ecc.).	1	●	
	TOTALE SEZIONE	22	5	

7. ATTIVITA' AGRICOLE E DI PRODUZIONE TIPICA		Punteggio requisito	Requisito speciale	Punteggio acquisito sezione 7	
7.1	Il titolare dell'azienda è laureato o diplomato in materie agrarie, alimentari o naturalistiche.	2	●		
7.2	L'azienda è certificata biologica.	2	●		
7.3	In azienda è presente un vigneto (almeno 0,5 ettari).	1			
7.4	In azienda è presente un oliveto (almeno 0,5 ettari).	1			
7.5	In azienda è presente un frutteto (almeno 0,5 ettari).	1			
7.6	In azienda è presente un orto (almeno 500 mq).	1			
7.7	In azienda è attiva una cantina (visitabile) per la produzione di vino.	2			
7.8	In azienda è attivo un caseificio (visitabile) per la produzione di formaggio.	2			
7.9	In azienda è attivo un laboratorio (visitabile) per la produzione di salumi.	2			
7.10	In azienda è presente un allevamento dimostrativo di animali (almeno un capo tra bovini, equini, ovini, caprini, suini) e/o almeno 10 capi di animali da cortile (polli, conigli, oche, ecc.).	1			
7.11	In azienda è presente un significativo allevamento di animali (almeno 20 capi tra bovini, equini, ovini, caprini e suini, oppure almeno 80 capi di animali da cortile).	2			
7.12	L'azienda alleva api e produce miele.	2			
7.13	L'azienda coltiva o alleva almeno una specie o varietà, vegetale o animale, tradizionale del luogo, a tutela della biodiversità agraria.	2			
7.14	L'azienda effettua la vendita diretta di prodotti vegetali propri allo stato fresco: (almeno 5 specie)	1	●		
7.15	L'azienda effettua la vendita diretta di carni o pesce di produzione propria	2			
7.16	L'azienda effettua la vendita diretta di prodotti propri trasformati: (almeno un genere fra vino, aceto, grappa, olio, formaggi, salumi, miele e altri prodotti dell'apicoltura, conserve di ortaggi, conserve di frutta, conserve di carne/pesce).	3			
7.17	E' disponibile un locale dedicato per degustazione e/o vendita diretta dei prodotti.	1	●		
7.18	L'azienda produce almeno una specialità riconosciuta DOP, IGP, DOC, IGT o classificata "tradizionale".	1	●		
	TOTALE SEZIONE	27	5		

Categoria di classifica attribuita dall'azienda sulla base della presente autodichiarazione:
(Per l'attribuzione del punteggio e della relativa categoria utilizzare i parametri del prospetto riepilogativo sotto riportato)

Tema	N.	Sezione	Totale sezione	Punteggio ottenuto	Requisiti speciali
Requisiti generali	1	Contesto			
	2	Accoglienza			
	6	Dotazione			
	7	Servizi			
Alloggio	3	Caratteristiche			
Agricampeggio	4	Caratteristiche			
Ristorazione	5	Caratteristiche servizio			
Totale acquisito					



I categoria	II categoria	III categoria	IV categoria	V categoria
----------------	-----------------	------------------	-----------------	----------------

Apporre una crocetta sulla categoria acquisita

Prospetto riepilogativo utile per l'attribuzione del punteggio e della relativa classifica

TEMA	N.	SEZIONE	punteggio massimo	TOTALE PER SEZIONE	SOGLIE PUNTEGGIO PER I PASSAGGI DI CATEGORIA				REQUISITI SPECIALI		
					II	III	IV	V	TOTALE PER SEZIONE	IV	V
REQUISITI GENERALI	1	contesto	15	87	12	24	35	50	20	8	10
	2	accoglienza	23								
	6	dotazioni	22								
	7	servizi e	27								
ALLOGGIO	3	caratteristiche	22	22	4	8	12	15	7	3	4
AGRICAMPEGGIO	4	caratteristiche	24	24	4	8	12	15	7	3	4
RISTORAZIONE	5	caratteristiche servizio	28	28	6	12	16	20	6	3	4
		TOTALE			26	52	75	100	40	17	22

Luogo e Data

FIRMA DEL DICHIARANTE



LINEE GUIDA PER L'ATTRIBUZIONE DELLA CLASSIFICAZIONE IN AGRITURISMO NELLA REGIONE PIEMONTE

Ai sensi del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1720 del 13 febbraio 2013 recante "Determinazione dei criteri omogenei di classificazione delle aziende agrituristiche" pubblicato sulla G.U. n. 54 del 5/3/2013 la Regione Piemonte provvede alla definizione dei criteri di classificazione delle aziende agrituristiche secondo lo schema sotto riportato.

1. Scopi della classificazione

I principi che guidano la definizione dei criteri unitari di classificazione delle aziende agrituristiche si possono così sintetizzare:

- rappresentare armonicamente, in un unico sistema di requisiti, punteggi e soglie di accesso, lo spirito e la "personalità" dell'agriturismo italiano nelle sue varie forme;
- tradurre in cinque categorie progressive la percezione, da parte dell'ospite, della complessità del servizio offerto da ciascuna azienda agrituristica;
- valorizzare la caratterizzazione agricola del contesto di accoglienza, che rappresenta una delle "attese" più significative di chi sceglie l'agriturismo per le proprie vacanze;
- tenere presenti le più comuni e diffuse caratteristiche di comfort del servizio agrituristiche, non sempre coincidenti con quelle attese dai frequentatori di altre strutture turistiche;
- non considerare requisiti relativi a servizi, strutture o aspetti caratterizzanti altre forme di turismo, che risultano disarmonici e non allineati con le peculiarità dell'agriturismo italiano (questi aspetti possono essere "descritti" dalle aziende agrituristiche attraverso i propri canali di comunicazione e promozione);
- prendere in considerazione anche aspetti relativi al contesto paesistico-ambientale in cui si svolgono le attività agrituristiche, in quanto significativi ai fini della percezione positiva che l'ospite medio ha dell'agriturismo.

La classificazione delle aziende agrituristiche deve, come già avviene per la classificazione delle aziende alberghiere, dare al pubblico una "idea complessiva di massima" del livello di comfort (comodità dell'accoglienza), varietà di servizi (animazione dell'accoglienza) e qualità del contesto ambientale (natura, paesaggio, tranquillità) che ciascuna azienda è in grado di offrire, attraverso l'attribuzione di categorie, espresse da un numero variabile di simboli riportati in successione.

2. Procedura di classificazione

La procedura di classificazione delle aziende agrituristiche della Regione Piemonte prevede una autodichiarazione della classe (l'azienda si attribuisce la categoria di classificazione attraverso la compilazione del presente modulo recante un insieme di requisiti e le necessarie istruzioni per attribuire la categoria). Gli uffici comunali territorialmente competenti provvedono, nell'ambito dei poteri di vigilanza e controllo, all'accertamento della veridicità dei requisiti autocertificati.

3. Scelta dei requisiti

I requisiti scelti per il sistema di classificazione delle aziende agrituristiche sono obiettivamente rilevabili e/o riconducibili a condizioni di contesto ambientale, comfort e servizi considerati "utili" dalla maggior parte dei potenziali utenti.

4. Distinzione fra classificazione e qualificazione

La classificazione si basa su “cosa” l'azienda offre, non su “come” la offre. Si basa dunque su requisiti concretamente rilevabili e non può tenere conto dei comportamenti di gestione, che determinano la qualità dei servizi.

5. Distinzione fra classificazione e informazione

Il sistema di classificazione si esprime esclusivamente attraverso l'attribuzione della categoria. Non sono dunque immediatamente noti all'ospite i requisiti (fattori strutturali, attrezzature accessorie, varietà di servizi, paesaggio, ecc.) in base ai quali la categoria stessa è stata attribuita.

Incrociando la categoria di classificazione con l'informazione sui servizi offerti dall'azienda e sui prezzi, il pubblico potrà compiere la propria scelta con una ragionevole disponibilità di elementi significativi.

6. Classificazione e norme

Le norme (leggi e regolamenti regionali) stabiliscono le regole di base che occorre rispettare nella prestazione di ciascun servizio agriturismo. La classificazione, fermo restando il rispetto preventivo delle norme (categoria 1-simbolo), tiene conto della "consistenza" complessiva dei servizi offerti, oppure, all'interno di ciascun servizio, delle variabili quantitative (obiettivamente rilevabili), che influiscono sulla soddisfazione dell'ospite.

7. Quali aziende agrituristiche classificare

L'azienda agrituristica può offrire i seguenti servizi:

- alloggio;
- campeggio;
- ristorazione;
- attività ricreative e culturali.

Sono soggette a classificazione, come già avviene per altri settori dell'offerta turistica, le aziende che offrono servizio di pernottamento, con o senza la prestazione di altri servizi.

8. Requisiti peculiari dell'agriturismo

Comfort, articolazione e completezza dei servizi disegnano un sistema di requisiti sostanzialmente simile a quello previsto per le altre forme di ospitalità alberghiera. Vi sono tuttavia, nella scelta del soggiorno in un agriturismo, delle aspettative particolari da parte dell'ospite che sono state valorizzate nel seguente schema di classificazione.

9. Requisiti non omogenei

Le caratteristiche delle strutture abitative e dei locali di accoglienza dell'azienda agrituristica sono spesso disomogenee, data la diversità dei territori, della storia, delle tipologie edilizie e delle strutture disponibili. La presente classificazione va necessariamente oltre la molteplicità delle casistiche aziendali individuando, per quanto possibile, requisiti da esse indipendenti.

10. Significato della classificazione ai fini della comprensione del consumatore

Il presente sistema di classificazione prevede cinque classi che corrispondono, nella percezione del consumatore-utente, ai seguenti significati:

Categoria **1 simbolo** - Azienda che offre soltanto le attrezzature e i servizi minimi previsti dalla legge in condizioni di necessaria igiene e funzionalità.

Categoria **2 simboli** - Azienda che offre, in forma semplice, attrezzature e servizi oltre il minimo previsto dalla legge in un contesto organizzativo e paesaggistico-ambientale che offre caratteristiche superiori all'ordinario.

Categoria **3 simboli** - Azienda "media" che offre, con alcune rifiniture organizzative o qualità strutturali, attrezzature e servizi che evidenzino anche la caratterizzazione agricola e naturalistica dell'accoglienza, in un contesto paesaggistico-ambientale di buona qualità.

Categoria **4 simboli** - Azienda che cura armonicamente il comfort e la caratterizzazione agricola e naturalistica dell'accoglienza, mettendo a disposizione dell'ospite un complesso di attrezzature e servizi di livello elevato in un contesto paesaggistico-ambientale eccellente.

Categoria **5 simboli** - Azienda che, oltre ai requisiti propri della categoria 4, presenti particolari eccellenze nella prestazione dei servizi, nelle peculiarità del contesto paesaggistico-ambientale e nella evidenza della caratterizzazione agricola e naturalistica dell'ospitalità.

11. Procedura di classificazione delle aziende agrituristiche

La classificazione delle aziende agrituristiche si riferisce, come peraltro previsto per la classificazione di altri settori dell'offerta turistica, ai casi in cui è offerta possibilità di soggiorno e pernottamento (in camere, alloggi e/o spazi all'aperto). Il pernottamento, infatti, presuppone una soglia minima di permanenza sul posto e di consistenza d'uso dei servizi, tale da attribuire significato alla funzione orientativa e selettiva della classificazione. Questa è articolata in cinque categorie ed è evidenziata dalla esposizione al pubblico di altrettanti simboli rappresentati da "girasoli".

I requisiti per la classifica sono ordinati in 7 sezioni tematiche:

1. contesto aziendale e paesaggistico;
2. requisiti generali e di gestione;
3. Servizi e dotazioni degli alloggi;
4. Servizi e dotazioni dell'agricampeggio;
5. Servizi di ristorazione e somministrazione;
6. Servizi ed attività ricreative;
7. Attività agricole e di produzione tipica.

Le sezioni tematiche 1, 2, 6, 7 sono in realtà delle sottosezioni in quanto, ai fini dell'applicazione delle soglie di punteggio, rappresentano un unico ambito tematico definito "requisiti generali" caratterizzante il contesto aziendale complessivo a prescindere dai servizi principali di accoglienza, rappresentati quest'ultimi dalle sezioni tematiche 3, 4 e 5 rispettivamente in alloggio, campeggio e ristorazione.

Per ciascuna sezione tematica sono stabiliti punteggi compresi tra 0,5 e 5 che consentono l'accesso alle categorie di classificazione da "due" a cinque" girasoli. La categoria di classificazione "uno" è attribuibile comunque con la trasmissione della SCIA inerente l'attività agrituristiche effettuata ai sensi di legge.

Alcuni requisiti, considerata la loro importanza per l'accesso alle classi più alte, sono indicati come requisiti "speciali" ammontanti complessivamente a quaranta (trentanove+uno). Il possesso di una quota significativa di tali requisiti dà accesso alle classi più alte (quarta e quinta). Uno solo di essi (dotazione di servizi igienici in alloggi o in camere) è considerato essenziale per l'accesso alle tre categorie superiori (terza, quarta e quinta).

L'inquadramento dell'azienda agrituristica nella rispettiva categoria è determinato sulla base di un punteggio complessivo minimo e del possesso di una quota di requisiti speciali come di seguito rappresentati:

Prospetto analitico

Punteggio minimo per l'attribuzione della categoria 1 simbolo:
requisiti minimi di legge.

Punteggio minimo per l'attribuzione della categoria 2 simboli:

Requisiti	Minimo punteggio
Generali (sezioni tematiche 1,2,6,7)	12
Alloggio (sezione 3, se effettuato)	4
Campeggio (sezione 4, se effettuato)	4
Ristorazione (sezione 5, se effettuato)	6

Punteggio minimo per l'attribuzione della categoria 3 simboli (*):

Requisiti	Minimo punteggio
Generali (sezioni tematiche 1,2,6,7)	24
Alloggio (sezione 3, se effettuato)	8
Campeggio (sezione 4, se effettuato)	8
Ristorazione (sezione 5, se effettuato)	12

Punteggio minimo per l'attribuzione della categoria 4 simboli (*):

Requisiti	Minimo punteggio	Nr. minimo req. spec (**)
Generali (sezioni tematiche 1,2,6,7)	35	8
Alloggio (sezione 3, se effettuato)	12	3
Campeggio (sezione 4, se effettuato)	12	3
Ristorazione (sezione 5, se effettuato)	16	3

Punteggio minimo per l'attribuzione della categoria 5 simboli (*):

Requisiti	Minimo punteggio	Nr. minimo req. spec (***)
Generali (sezioni tematiche 1,2,6,7)	50	10
Alloggio (sezione 3, se effettuato)	15	4
Campeggio (sezione 4, se effettuato)	15	4
Ristorazione (sezione 5, se effettuato)	20	4

(*) E' obbligatorio il requisito speciale 3.4

(**) Sono richiesti almeno 17 requisiti speciali

(***) Sono richiesti almeno 22 requisiti speciali

Prospetto riepilogativo

					SOGLIE PUNTEGGIO PER I PASSAGGI DI CATEGORIA				REQUISITI SPECIALI		
TEMA	N.	SEZIONE	punteggio massimo	TOTALE PER SEZIONE	II	III	IV	V	TOTALE PER SEZIONE	IV	V
REQUISITI GENERALI	1	contesto	15	87	12	24	35	50	20	8	10
	2	accoglienza	23								
	6	dotazioni	22								
	7	servizi e	27								
ALLOGGIO	3	caratteristich	22	22	4	8	12	15	7	3	4
AGRICAMP EGGIO	4	caratteristich e	24	24	4	8	12	15	7	3	4
RISTORAZIONE	5	caratteristich e servizio	28	28	6	12	16	20	6	3	4
		TOTALE			26	52	75	100	40	17	22

presa visione del Regolamento d'uso del marchio "Agriturismo Italia" di cui al decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali 3 giugno 2014, n. 5964 recante "Modalità di applicazione del marchio nazionale dell'agriturismo e istituzione del Repertorio nazionale dell'agriturismo (G.U. Serie Generale n. 134 del 12-6-2014) nonché del relativo Manuale per le aziende rinvenibile sul sito web: www.agriturismoitalia.gov.it, al fine di avvalersi della presente concessione d'uso del marchio grafico identificativo dell'azienda agrituristica di cui sopra;

DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti, dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e dagli artt. 483 e 489 del codice penale

- di esercitare l'attività in ottemperanza alle procedure amministrative richieste in materia di SCIA con le quali si formano gli elenchi degli operatori di cui alla piattaforma informatica regionale TURFMNG;

- di essere in possesso dei requisiti morali di onorabilità e di esercitare l'attività agrituristica in ottemperanza ai requisiti previsti dalla legge ed in particolare:

- che non è stata pronunciata sentenza penale definitiva di condanna o non sono in corso procedimenti penali nei quali sia già stata pronunciata sentenza di condanna per reati non colposi o pena detentiva superiore a tre anni o sentenza di condanna per reati contro la fede pubblica o il patrimonio, o alla pena accessoria dell'interdizione dall'esercizio di una professione o di un'arte o dell'interdizione dagli uffici direttivi delle imprese, salvo che sia intervenuta la riabilitazione;

- che non è stata pronunciata sentenza penale definitiva di condanna per uno dei delitti di cui a titoli II (dei delitti contro la Pubblica Amministrazione) e VIII (dei delitti contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio) del libro II del codice penale, ovvero di ricettazione, riciclaggio, emissione di assegni a vuoto, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, sequestro di persona a scopo di estorsione, rapina;

- che non è stata svolta o non è in corso alcuna procedura fallimentare:

oppure

- che è intervenuta la riabilitazione a seguito di procedura fallimentare in data

I requisiti di onorabilità devono essere posseduti:

(nel caso di impresa individuale, dal titolare di essa e, quando questi abbia preposto all'esercizio dell'impresa, di un ramo di essa o di una sua sede o un direttore, anche da questi ultimi;

nel caso di società, da tutti i soci per le società in nome collettivo, da tutti i soci accomandatari per le società in accomandita semplice o per azioni e dagli amministratori per ogni altro tipo di società, ivi comprese le società consortili e le cooperative;

nel caso di Consorzi e di Associazioni, dal Presidente)

- di impegnarsi a rispettare le norme relative al corretto utilizzo del marchio grafico e di avvalersi della presente concessione d'uso per i soli fini previsti dalla legge;

- di consentire l'accesso degli organi locali territorialmente competenti per l'esercizio delle funzioni di vigilanza nelle attività agrituristiche ai fini delle eventuali relative sanzioni.

Luogo e Data

Timbro e firma del sottoscrittore

ADOZIONE DELLA TARGA IDENTIFICATIVA IN AGRITURISMO NELLA REGIONE PIEMONTE

Le aziende agrituristiche piemontesi sono tenute a dotarsi di apposita targa che identifica l'attività svolta in agriturismo ed esporla in luogo ben visibile all'ingresso dell'azienda.

La targa identificativa riporta i seguenti caratteri:

- a) il marchio nazionale;
- b) il logo del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, proprietario del marchio;
- c) il logo della Regione Piemonte;
- d) la denominazione dell'azienda agrituristica;
- e) il riferimento al titolo abilitativo dell'attività agrituristica da inserire sotto i simboli dei girasoli riportanti la classifica attribuita.

Solo le aziende che offrono ospitalità congiunta al pernottamento possono riportare sulla targa la simbologia della classificazione.

La personalizzazione della targa con il nome dell'agriturismo ed eventualmente la classificazione deve essere effettuata dal titolare utilizzando il file rinvenibile sul sito regionale www.regione.piemonte.it nell'apposita sezione dedicata all'agriturismo e successivamente stamparla su plexiglass con sfondo bianco e di dimensioni 20x30 cm come da prototipo raffigurato di seguito:



Az. Agrituristica

Inserire Nome Azienda

Inserire località (TO)



Aut. n. 0000